Sabato 12 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 11

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV — AL GIORNALE — ANNO XXV

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi* e *comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6.40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5) » 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

PREMIO STRAORDINARIO.

La Stella d'Italia

o nove secoli di Casa Savoja

lavoro che costò più di lire trecento, rimarchevole poi per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriottico.

L'Amministrazione pubblicherà, subito dopo il 15 gennajo, l'elenco dei primi novanta Soci che avranno anticipato l'importo annuo, e se con questi non si raggiungesse il numero novanta, si aggiungerebbero, per raggiungerlo, i Soci che avessero pagato l'importo d'un semestre.

A ciascheduno dei novanta Soci sarà assegnato un numero progressivo, secondo i giorni dell'avvenuta loro associazione, e sarà vincitore del *Premio straordinario* il *primo numero* estratto nella Ruota di Venezia del giorno che pur verrà, insieme alla pubblicazione dell'Elenco indicato sul Giornale.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari*, *avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati*, *atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipa e il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anticiparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'anticipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Memorandum

I signori Associati che si trovano in arretrato, sono pregati a mettersi in regola coi pagamenti a tutto il 31 dicembre 1900.

A coloro che non pagassero subito per gli **arretrati**, *l'Amministrazione sospenderà senz'altro l'invio quotidiano del Giornale.*

Di conseguenza ed immediatamente sarà presentata, a carico dei Soci morosi, citazione al Giudice Conciliatore, e gli atti, senza riguardo, saranno proseguiti sino all'ultimo.

L'Amministrazione è costretta, sebbene a malincuore, di tenere tale linguaggio; ma, dopo l'invio di tante circolari e sollecitazioni, non trova altro mezzo per definire la questione degli arretrati.

IL COMM. PREFETTO

tra le Fazioni udinesi

L'onorevole e degnissimo comm. Vincenzo Flaùti soltanto da poche settimane si trova tra noi; eppure, a quest'ora, crediamo ch'egli, pel molto acume e per conoscenza delle cose del mondo, abbia già ricevuto impressioni sufficienti a formarsi un criterio riguardo lo stato patologico della Politica in Friuli. Ebbene; poichè nel saluto mandatogli al suo arrivo in Palazzo della Prefettura abbiamo aggiunta la promessa di fargli passare davanti agli occhi uomini e cose, intendiamo di mantenere, al più presto, quella promessa. E la *rassegna* che faremo, sarà pur di qualche utilità ai nostri Lettori.

Intanto, pel rapido succedersi di piccoli e grandi avvenimenti in attinenza con la Politica, il comm. Flaùti potè accorgersi dell'esistenza di Fazioni, come in qualsiasi altra Provincia del Regno, aspiranti ad agire, a mezzo della Stampa e di Associazioni o conciliabili, così riguardo la Rappresentanza del Friuli in Parlamento, come riguardo quella per le minori Assemblee. A palesare le quali Fazioni, s'ebbero successivamente, in queste poche settimane, i brontolamenti delle *Effemeridi*; poi le scenate di Palazzo Civico, poi una straordinaria elezione di Deputato, e prima la visita di due straordinari, Oratori che dal palcoscenico della Sala Cecchini predicarono il *verbo* davanti una schiera improvvisata di sedicenti socialisti campagnuoli, i quali, quasi in trionfo, furono anche visti attraversare la città!

Però se le *impressioni* ricevute dal Prefetto comm. Flaùti, all'indigrosso corrispondono al vero, sarà bene che, leggendo la *Patria*, possa precisarle e completarle, tanto da rendere esatto conto al Governo (se interrogato) sullo stato genuino dello spirito pubblico. Difatti, se alla fantastica parodia del socialismo friulano si tolgono certi veli, i pochi socialisti udinesi o di Feletto Umberto appariranno inocui poveri diavoli; se delle indecenti chiassate della claque che usa intervenire alle sedute notturne in Palazzo Civico, si conosce chi dà l'imbeccata e l'intonazione, manco paurosa apparirà l'oltracotanza dei *popolari*... E riguardo i *brontolamenti* dei giornali, se oltre l'invidia solita di mestiere, si ha la scusa di obblighi assunti quando i Direttori di due di essi vennero *scritturali*, devesi pur, in grazia di que' *brontolamenti*, ammirar la vena ingegnosa di questioni intestine... per tener desta l'attenzione de' Lettori e meritarsi il plauso de' Mecenati! Così, del pari, pei battibecchi di lunghe settimane tra *Cittadino* e *Crociato*, e per la quiete succeduta alle ire, il comm. Flaùti avrà ormai apprezzato, per quello che è, e non potrebbe essere diversamente, il Clericalismo friulano.

Ma, dopo le sinora ricevute *impressioni*, non isdegnerà l'egregio Uomo di porgere ascolto alla *Patria* che aspira a completarle con un'analisi minuta delle cose e con la presentazione degli egregi uomini che sono anima delle Fazioni politiche tra noi, e nella vita pubblica rappresentano, da più o meno valenti attori, la principal parte con aspiro di udire, anche prima della calata del sipario, il *plaudite cives*.

La cittadinanza romana

al duca degli Abruzzi.

Ecco il telegramma del Sindaco al Duca degli Abruzzi:

«Il Consiglio comunale di Roma il nome del quale fu sempre, attraverso i secoli, congiunto ai più nobili ardimenti, alle più sublimi imprese, ha voluto nella tornata di ieri decretare solennemente all'Altezza Vostra la cittadinanza romana a ricordo del nuovo serto di gloria, che Voi deste alla patria piantando sui ghiacci polari la Bandiera italiana, là dove niun altro intrepido navigatore era mai giunto».

Il Duca rispose:

«Ringrazio lei ed il Consiglio Comunale per la deliberazione presa e per l'alto onore conferitomi col decretarmi la cittadinanza romana. I ricordi dell'antica capitale del grande impero romano, a me, che ne divento suo cittadino, saranno sprone per tutta la vita ad illustrare Roma moderna, capitale del Regno italiano. Accolga i miei più affettuosi saluti».

GLI AGRICOLTORI ITALIANI

e i trattati di commercio.

La *Società degli agricoltori italiani*, ha diramato ai comizi e consorzi agrari, alle associazioni congeneri ed a tutti i principali interessati una importante circolare a proposito della prossima scadenza dei trattati di commercio con la Germania l'Austria-Ungheria e la Svizzera.

Dopo aver ricordato che sopra 1 miliardo e 431 milioni di merci vendute dall'Italia all'estero durante il 1899, le tre suddette nazioni ne assorbirono per ben 640 milioni, vale a dire poco meno della metà, la circolare rivolge agli agricoltori italiani la seguente domanda:

«Se i tre Stati coi quali è imminente la scadenza delle attuali convenzioni chiedessero al nostro paese per conservare l'attuale regime alle nostre esportazioni agrarie o anche per migliorarlo in alcuni punti principali, che l'Italia ribassasse le sue tariffe industriali, nei limiti del giusto e dell'equo, quale dovrebbe essere la condotta dei nostri negoziatori?»

La circolare però avverte subito che gli agricoltori, nel rispondere a questa domanda non debbono lasciarsi trasportare da un esagerato ed unilaterale sentimento di tutela dei propri interessi.

L'Italia ha bisogno di difendere le proprie industrie allo stesso modo con cui deve difendere la sua agricoltura, poichè non bisogna dimenticare che le regioni industriali dell'Alta Italia, appunto pel cresciuto benessere dovuto allo sviluppo delle industrie son divenute le migliori clienti dell'agricoltura del Centro e del Sud

Tuttavia, pure facendo largo posto a questa giusta considerazione, gli agricoltori nelle loro risposte devono accennare — dice la circolare — *quali dazi industriali potrebbero essere ribassati*.

«Essi terranno presenti alla mente le industrie che troppo rincariscono gli strumenti del lavoro agraio e le altre che si sono oramai fortificate mercè i dazii e che non potrebbero ragionevolmente esigere ulteriori sacrifici da parte dei consumatori e in particolare della famiglia agricola, che è la più numerosa e produttiva di tutte.»

Circa la questione dei vini italiani nell'Austria-Ungheria, che è senza dubbio la più grave, la circolare dice:

«Un esempio dei voti degli *agrarii* stranieri è quello che si riferisce all'esportazione del vino italiano in Austria-Ungheria, dove, rifatti in parte i vigneti distrutti dalla filossera, i produttori di vino domandano un dazio protettore, nè sono disposti a rinunziarvi per agevolare le esportazioni in Italia del legname, della birra, del ferro e dei prodotti tessili.

Aggiungasi che l'Austria-Ungheria è impegnata con la Francia a darle anche pel vino il trattamento della nazione più favorita, che, esteso alla Francia, difficilmente potrà essere rifiutato alla Spagna. Quindi l'Italia è minacciata, se non sa difendersi con vigore ed abilità, di perdere quella specie di privilegio che, pagandolo con più che equi compensi, ha goduto sinora, pel vino, nel mercato austro-ungarico.

Imperocchè, tolto il vino, la bilancia commerciale con l'Austria-Ungheria si volge a grave danno dell'Italia. Nè si saprebbe più in qual modo ristabilire l'equilibrio.

Data tale condizione di cose, noi insistiamo presso i produttori ed esportatori di vino per conoscere *se i vini dell'Algeria, quelli della Grecia, della Turchia e specialmente della Spagna potrebbero, e in quali misure, sostituire i nostri, a parità di dazi, nel mercato austro-ungarico.* Essi sono in grado di fornire alla nostra società ed al governo risposte coscienziose ed esaurienti a così grave domanda.»

Dopo di che la circolare invita gli agricoltori a specificare per ciascuna regione o provincia i principali prodotti agrari destinati all'esportazione, specialmente nei tre Stati suindicati, e a suggerire proposte e consigli che possano servire di norma alla *Società degli agricoltori*, nel dire le ragioni dell'agricoltura italiana al Governo e al Parlamento.

L'iniziativa presa dalla Società degli agricoltori è degna del più vivo elogio, e noi speriamo che gli agricoltori vorranno secondare l'opera utile e vantaggiosa da essa intrapresa, col riunirsi per esprimere il più autorevolmente possibile il loro pensiero sulla questione doganale, che oggi sta in prima linea nell'economia delle nazioni civili.

La fame e la peste.

in Russia.

Quale desolazione-scrive un redattore del *Rousski Vestnik* (Messaggero Russo) ho incontrato in tutto il territorio del governatorato di Astrakan! Fame e peste; peste e fame; e null'altro!.... La miseria più atroce vi regna da almeno tre mesi. Essendo falliti i raccolti, la popolazione si trovò costretta a vendere od impegnare quanto possedeva per potere sfamarsi. Poi non avendo più nulla, ricorse a qualunque cibo indigesto, ripugnante anche, si trovasse a sua portata di mano. Fu allora che si manifestarono i primi sintomi della epidemia nel villaggio di Wladimirowka, dove vivono, sparse su una larga periferia, circa 6000 persone. La prima vittima fu la vedova Smirowa. Madre di parecchi bambini, volendo conservare per essi quel po' di pane che le rimaneva, cominciò a cibarsi di un intruglio fatto di farina e di terra grassa. Dopo pochi giorni si manifestarono in lei i sintomi della peste e morì in breve. Quindi venne la volta di una famiglia di vecchi, composta di una sorella e tre fratelli. In causa della vecchiaia, non potendo più lavorare, erano costretti a cibarsi di una pasta fatta di erbe di campo e di scorze d'albero. Essi, l'uno dopo l'altro, morirono tutti e con gli stessi sintomi. Poi morirono due fanciulle, tre donne e parecchi uomini. Da Wladimirowka la peste fece un salto di 50 verste e andò a seminare la desolazione in un altro

---

Appendice della *Patria del Friuli* 11

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

LIBRO I.

Campagna elettorale.

Il tio Antonio fè un profondo inchino e se ne andò.

Julia fe tosto ritorno in giardino, chiuse la porta maestra che lo metteva in comunicazione con la corte; poscia andò a sedersi dove l'abbiamo veduta già, sotto il padiglione fronzuto, appena rischiarato ora dalla calma luce della luna.

Ma la vittoria che la illustre esiliata aveva riportato sulla sua immaginazione e sui suoi sensi, doveva essere inutile!

Nello stesso istante ella vide due uomini penetrare nel giardino dalla parte del boschetto, ed udì queste parole pronunciate dalla voce di José:

— Non comprendo come non s'abbia incontrato la senora. Non deve essere discesa per certo, questa notte.... Vogliate attendere qui, intanto che io vo' in cerca di lei nella casa.

— Io attendo qui, rispose l'altro, la cui voce maschia e sonora e la nobile e fiera statura, rivelavano bentosto a Julia la presenza di Don Guillermo.

La Prodiga, persuasa che la penombra formata dalla rete ed i pampini folti del padiglione, rendevano la sua presenza press'a poco invisibile, rimase immobile per tema di essere udita.

— José entrò nella casa, e Guillermo dopo alcuni istanti di esitazione incominciò a passeggiare.... oh fatalità!.... nella direzione del padiglione di verzura.

Non tardò dunque molto a scoprire la castellana nel suo nascondiglio.

Vedendola, si lasciò sfuggire una leggera esclamazione di gioia, si scoprì il capo, ed avanzandosi rispettosamente, in un atteggiamento così umile che pareva una genuflessione:

— Perdonate, senora, disse egli, perdonatemi!

VII.

Donna che si conosce a fondo.

— Che cosa posso io fare se non perdonarvi? rispose Julia, sorridendo con melanconica indulgenza. Era scritto che noi ci dovessimo rivedere.... Sedetevi, soggiunse poscia, indicando una sedia di ferro, che si trovava presso alla sua. Io mi immaginava che voi avreste fatto ritorno questa notte, e la prova è che aveva impartito l'ordine di dirvi che sentendomi indisposta, mi era posta a letto. Impossibile quindi trasmettermi alcun messaggio. Aveva perlino proibito che vi si dasse ospitalità in casa.

— Davvero?.. sclamò Guillermo con uno stupore misto ad una certa gioia. Voi attendevate...

— No, senor. Io *temeva* il vostro ritorno.. e ve lo dimostrano assai chiaramente gli ordini dati al mio intendente...

— *Temevate*, e perchè? perchè temere? replicò il giovane con dolcezza, accostando la sua sedia a quella della marchesa.

— Temeva per voi, più che per me, rispose ella, senza dar segni di commozione.

«Non crediate già che la divinazione del *vostro ritorno*, contenga della fatuità o della impertinenza... Al contrario essa non dimostra che una grande umiltà da parte mia, o piuttosto la coscienza perfetta della mia infelicità.

— Spiegatevi ve ne prego... mormorò Guillermo, impressionato dalla triste solennità di quelle parole.

— La spiegazione è facile, replicò dessa, in tuon più semplice e più calmo. Io conosco gli uomini, e sopratutto so che quelli fra loro che hanno il vostro valore e la vostra superiorità, avvezzi al successo e alla lode, vogliono veder inchinarsi dinanzi ad essi tutte le fronti che si sono abbassate davanti qualche altro...

— Marchesa, vi giuro...

— Lasciatemi finire prima di giurare, per non correr rischio di dover bentosto dolervi di aver giurato il falso.

«Quanto al mio *marchesato* sappiate che io non ne ho preso punto il titolo... chiamatemi dunque semplicemente senora o Julia.,

«Continuo ora il mio discorso: Un conquistatore potrà egli rassegnarsi se i forti di professione o di volontà, negano di rendergli omaggio, ma dispensa egli dal loro servilismo coloro cui la reputazione o la necessità rendono deboli ai suoi occhi?

«Perchè consentire a restare al disotto di un eroe di simil genere? Quel che importa è di glorificarsi, non fosse che della modesta vittoria che consiste a calpestare coi piedi i lauri che tanto hanno costato agli altri...

«Voi mi avete tenuta questa mattina in conto — non già come di donna la più bella del mondo — della quale nulla vi era stato detto che potesse offenderne la fama, bensì. e null'altro che come un oggetto che si guarda in una bottega di curiosità istoriche, e fra esse quelle che *costan care*..

«Vi voglio anzi dir di più. Voi non sareste punto ritornato presso di me questa notte, se già ben prima non aveste fatto largo assegnamento sulla fama che riguarda la mia debolezza....

«Insomma, senor Don Guillermo. voi procedete in tutto e per tutto come l'invasore, che correndo ad assediar le fortezze, non s'arresta punto per sorprendere e far il saccheggio ai casolari senza difesa posti sul ciglio della strada; egli non ha ricevuto ancora atti di sottomissione, ma egli va più innanzi, affine di non perdere un tempo prezioso in così mediocre impresa....

«Ma ecco che un pò più in là, la notte e la pioggia sorprendono la spedizione su paraggi deserti, e allora solamente l'eroe si ricorda della povera e silenziosa borgata che si trova alcuni passi addietro.

«L'aspetto di essa non gli sembra più tanto sgradevole, e lasciando le sue soldatesche accampate a casa in mezzo alle intemperie, egli ritorna con la sua scorta in cerca di quell'umile ricovero, dicendo a sè stesso od ai suoi ausiliari:

«Io passerò sempre ivi una notte un pò migliore che in rasa compagna, e saprò poi, mercè l'occasione, perchè quando si son fatti accorti questa sera, della mia vittoriosa bandiera, quei rustici non han suonato a distesa le campane, come faranno sicuramente questa notte.

«Ebbene, francamente, mio buon amico, non riconoscete voi in tutto questo, lo spirito della verità?

— No, senora, rispose gravemente Guillermo, contemplando con altrettanta ammirazione che pietà quella terribile *dottoressa degli amori*, che aveva del cuore umano una così amara opinione.

— «No, senora, io non ho nè pensato nè provato nulla di tutto ciò, ma se tali fossero state fin qui le mie idee a vostro riguardo — cosa che nego senz'altro — allora sarebbero state modificate in virtù delle parole da voi pronunciate dianzi.

(Continua)

villaggio, Sickswa. Anche là trovai la miseria più nera, come la trovai a Paneska, a Wuta, a Satikari, dappertutto.

Soltanto in questi villaggi le autorità non vollero ammettere che la miseria potesse dar origine alla peste e quanti morivano o semplicemente si ammalavano, dovevano ufficialmente, essere colpiti da semplici enteriti! Non si ammetteva la peste, anche per non spaventare le popolazioni. Tutt' al più si ammise il tifo, ma in rare circonstanze. I medici di quel Governatorato sono così docili alle prescrizioni delle autorità, che finiscono col non vedere che con gli occhi di esse !.., Ho parlato col professore, così meritamente celebve, Sobolotory, che fu mandato dal Governo per studiare le numerosi morti del Governatorato di Astrakan. Egli ha impiantato a Wladimirowka il suo gabinetto di batteriologia, e passa le giornate ed analizzare i visceri dei morti di peste.

Ha subito preso le disposizioni occorrenti per isolare il morbo. Il suo valore e la sua energia sono noti; ma tutti si domandano se egli non sia stato mandato troppo tardi, e se non vi sia pericolo che l'epidemia si sparga rapidamente per tutta la Russia.

DA GORIZIA

1, Gennaio.

Terza giornata elettorale.

Seconda vittoria.

Anche oggi abbiamo vinto. Vittoria strepitosa, schiacciante per gli avversari. Era da oltre un mese che i clericali cosidetti italiani, i clericali sloveni, la società l'Austria, i conservativi, insomma tutto il negrume che trova ospitalità in una *cloaca massima* che si stampa a Gradisca, e nel giornale clericale di qui, ci offendeva, ci calunniava, pubblicando ogni sorta di villanie contro i nostri candidati, contro il nostro partito, contro chi lo dirige. Ebbene, se mercoledì abbiamo dato una lezione a Gradisca, oggi abbiamo addirittura annichilito quell'ibrido connubbio. E valgano le cifre: Il nostro candidato on. *Alfredo Lenassi ebbe* 1115 *voti*; il barone Ugo Codelli, portato dai famosi salvatori della provincia, appena 177. Poi il Tuma avv. Enrico: candidato di affermazione degli sloveni liberali 330 (dunque più dei famosi del connubio), un voto il consigliere Ruttar, uno il possidente Cociancig di Piedimonte, 4 schede bianche e 3 annullate. Questa sera, in segno di giubilo la banda cittadina con una massa di popolo percorre la città, fra un vero entusiasmo.

Lunedì ci sarà l'ultima battaglia, quella del grande possesso fondiario. I liberali nazionali italiani portano l'avv. Francesco Verseghassi; i liberali sloveni il possidente Coceancig; il negrume-connubio di cui sopra, il conte Enrico Dubski possidente di Medea. Spero di poter lunedì di parteciparvi una terza vittoria nostra!... (E noi vivamente auguriamo che la speranza si avveri.)

Ancora della vittoria di mercoledì. — Come già sapete, dopo la proclamazione a deputato dell'on. ingegnere Giacomo Antonelli, ch' ebbe, nella elezione ristretta, 17 voti di maggioranza sul suo competitore Don Zanetti, tutti da Gradisca vollero andare a Cervignano per fare omaggio al neo deputato friulano. Fu disposto per l'arrivo alle tre pom. al confine della borgata. Lungo il viaggio, imbandierate e pavesate le case, suono festoso di campane in segno di giubilo. Radunati i convenuti presso il ponte sull'Aussa, con alla testa il corpo musicale di Cervignano, seguito dal podestà, dal Consiglio comunale, dalla Giunta, dal Comitato elettorale, elettori, amici e consenzienti e folla di popolo, si recarono nella palazzina dell' ingegnere deputato. In segno di festa e per fare festa, tutti i negozi di Cervignano si chiusero; le case vennero pavesate con bandiere; insomma il giubilo era generale. L'ingegnere Antonelli e la sua sigoora accolsero i festanti con squisita cortesia. Venne a tutti offerto un rinfresco. Ma la massa di gente non poteva prendere posto nell'interno della palazzina; anche il giardino quindi si affollò. Furono pronunciati molti brindisi, sia dal nuovo eletto, che dagli altri, tutti improntati a schietta gioia per avere una buona volta vinto e conquistato il collegio che i clericali pretendevano essere loro rocca o, peggio, loro feudo.

Vi ho già detto che il nostro Friuli si tiene onorato di avere a rappresentante un figlio delle sue terre. persona che coll'opera sua e coll' ingegno seppe procacciarsi una vistosa sostanza, senza essere stato uno sfruttatore del popolo. Chi poi ancora nel massimo grado si compiace di questa elezione, è Cervignano, la quale ci tiene dell'onore che gli hanno fatto gli elettori eleggendo l'Antonelli.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 gennaio a L. 105.48.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.90	Germania	129.40
Romania	102.50	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.35		

Cronaca Provinciale

Marano Lagumare.

Per i bagni di mare. — Il vaporino dell' on. co. De Asarta. — Una pergamena, — *11, gennaio.* — Nelle mie corrispondenze da Marano Lagunare dell' estate scorso avevo intrattenuto i distinti lettore della *Patria* sull' entusiasmo esistente nel nostro paese riguardo il possibile impianto a *Porto Lignano*, di uno *Stabilimento Balneare* che sarebbe opportunissimo ed adatto per tutti i friulani che hanno desiderio di *bagni marini*, sia per cura che per divertimento.

Entusiasmo giustificato dalle parole di incitamento, dagli scritti favorevoli di distinte persone e scienziati della Provincia così tecnici che sanitari.

Anche il Deputato del nostro collegio, conte Vittorio de Asarta, affermò l'indiscutibile convenienza di questa opera assolutamente necessaria ed altamente filantropica; e dopo essersi reso benemerito in molte guise, volle anche affermare i suoi nobili sentimenti e dimostrare la sua simpatia per il nostro paese facendo costruire sugli spalti delle antiche mura prospiciente la laguna una splendida palazzina che, a lavoro compiuto, riuscirà di certo assai bella. E per poter nella ventura stagione beln-are con assai comodo approfittare del bagno marino a Porto *Lignano*, ha già comperato un elegante vaporino che nell' aprile, od al più tardi in Maggio, comincierà a funzionare.

Noi di tutto cuore desideriamo che questo non sia che l'inizio ad un incoraggiamento, perchè in sì nobile impresa prosegua, e che sull'esempio dell' iniziativa privata, si costituisca una seria società formata di elementi intraprendenti, perchè fra qualche anno il Friuli non abbia da invidiare a Venezia o Grado i loro bagni marini.

In segno di gratitudine al benefico e munifico signore, il Comune di Marano gli decretò la cittadinanza onoraria e fu in questa occasione che una cinquantina di ammiratori paesani offrì all' on. conte una artistica pergamena con la dedica seguente:

A
VITTORIO DE ASARTA
Deputato al Parlamento Italiano
Delle patrie libere istituzioni
Valido sostenitore
Dal Consiglio Comunale unanime
Auspice il popolo riconoscente
Creato Cittadino Onorario
di
Marano Lagunare
I sottoscritti l' umile ricordo
In segno di gratitudine e d' affetto
offrono.

In altra mia mi riprometto di tornare esclusivamente sull' argomento dei *bagni marini* a Marano Lagunare, sforzandomi di mostrare la loro convenienza sia dal lato igienico che tecnico.

Veritas.

Pordenone.

Un fanciullo scomparso.

Il Sindaco di Pordenone ci comunica: Il fanciullo Monisso Luigi di Francesco d'anni 11 ha ieri abbandonato la casa paterna, senza avvertire alcuno della presa determinazione.

Egli appartiene a famiglia d' operai, è scemo di mente, e perciò impossibilitato di dare indicazioni sull' essere suo ed ha i seguenti connotati: Statura metri 1.10 — corporatura snella — colorito pallido — capelli castagno chiari — occhi cerulei. Indossa giacca e calzoni color caffè e cappello nero rotondo. Ha i pied calzati con zoccoli.

Chi potesse dare informazioni utili pel rintraccio del detto fanciullo, è vivamente pregato di riferirne sollecitamente a questo Municipio.

Il Sindaco *V. Marini.*

Note di cronaca. — *11 gennaio* — (*B.*) — L'8 corr. ricorrendo il genetliaco della Regina Elena, tenne conferenza l'egregia Maestra signorina Elisa Sazzon che fu applauditissima.

Domenica sera l' ormai notissimo Salone Cojazzi verrà aperto per una serie di balli mascherati. L'orchestra sta provando scelti e nuovi ballabili.

Non parliamo poi del sig. Federico Mecchia che col Restaurant sa appagare i desideri di tutti, tanto come cibarie quanto con vini e bibite. L'elegante locale, certo sarà come il solito frequentatissimo.

Il sig. Antonio Ronchi con sua circolare avvisa i signori medici che tiene deposito di apparecchi per cure elettriche, tanto in vendita come a noleggio a prezzi da non temere concorrenza. Auguri di ottimi affari.

Barometro 765,66 Termometro questa mattina meno 7.

Cordovado.

Onorare beneficando. — *11, Gennaio.* — La nobile famiglia del Co. Antonio Freschi, per onorare la memoria della testè defunta Co. Antonietta Gaspari ved.a del Co. Carlo Freschi, ha elergito, a beneficio dei poveri di questo Comune, la cospicua somma di lire 200.

La Congregazione, per il gentile pensiero e l' atto generoso, si fa dovere, a nome anche dei beneficati, di rendere pubbliche grazie.

Fanna.

Bambino abbruciato.

Il bambino Antonio De Cecco d'anni 2. avvicinatosi di troppo al fuoco della cucina, fu investito dalle fiamme, riportando ustioni per le quali dovette soccombere.

Tricesimo.

Furto. — Nella notte del 9 corr. ignoti ladri penetrati nell' abitazione di Nicolò Costantini, rubarono in suo danno circa 30 galline, vestiti da donna, tavaglioli, formaggio e vino, più parecchi salami. Rubarono pure in danno di Del Torso Giulio quasi tutto il maiale, che macellato quivi conservava. Si appropriarono inoltre di 6 galline appartenenti a Paolino Mansutti abitante nello stesso cortile,

Dopo aver fatta questa incetta, i ladri trasportarono ogni cosa con un carretto a due ruote, tolto ad Antonio Costantini dello stesso borgo. Il danno recato agli accennati proprietari ammonta in complesso a oltre 200 lire.

Cividale.

Per un' opera solennemente civile. — *11 gennaio.* — Circa la questione del palazzo Carbonaro molti dicono, che il nostro on. Municipio farebbe opera solennemente civile, assicurando pure il locale per l' eventuale casa di ricovero, società operaia, ed asilo infantile, nello stesso tempo, ed abolendo come in altre città il dazio sulle farine. Auguriamolo.

Ai funerbi del più vecchio Cividalese muratore Pietro Cirant d' anni 92. Molto popolo, con tutto il freddo ai sei gennaio, intervenne — Giovanni Snidaro pubblicista, commosso con sentito saluto.

Beneficii che si ricordano. Bier Antonio e Tomada Antonio imputati di furto qualificato gratissimi alle disinteressate prestazioni dell' on. Avv. D.r Pietro Brosadola difensore lo ringraziano vivamente, come pure ringraziano l' egregio signor Antonio Moro negoziante di prestineria e farine, il quale danneggiata pure salvaguardando i propri diritti, coscienziosamente e caritatevolmente, scemò la responsabilità di entrambi, sicchè con pena relativamente mite, anche per gli effetti dell' amnistia, furono ridonati alla famiglia, il primo con 5 teneri figli e la moglie.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	ore 8 12
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	758.47	758.01	758 45	758.30
Umido relativo	87	53	53	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1-E	calma
Term. centig.	- 3.0	3.2	0.0	- 4.2

Temperatura

Giorno 11	massima	—3 3
	minima	—5.2
	minima all' aperto	—6.5
Giorno 12	minima	—4.4
	minima all' aperto	—4 5

Venti deboli prevalentemente del primo quadrante; cielo vario sull' Italia superiore e Sardegna, alquanto nuvoloso altrove; qualche pioggia al Sud.

Camera di Commercio

Per le bonifiche dei terreni paludosi

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 gennaio corr. pubblica il regolamento per l' esecuzioni della legge 22 marzo 1900 sulle bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi.

Cooperativa Operaja di Consumo.

Il Consiglio Direttivo avverte ch' è uscito il Decreto del Tribunale che approva lo statuto e che fra qualche giorno saranno compiute interamente le pratiche legali per la costituzione della Società e perciò invita tutti gli aderenti a versare, se non l' hanno ancor fatto, la tassa d' ammissione e ad incominciare il pagamento rateale delle quote.

Nomine e trasferimenti.

Perotti vice segretario, amministrativo dell' Intendenza di Udine, è nominato segretario. Gennari ufficiale d'ordine ad Udine, è nominato archivista; Giuliani, agente delle dogane di Pontebba, è trasferito a Bari.

Baiocchi, volontario dell' imposta ad Udine, venne nominato aiuto agente.

Bartolini, vice delegato al tesoro ad Udine, è trasferito a Genova; Gamberucci, volontario alla delegazione di Udine, vi è nominato vice delegato.

Concerto tramandato.

Con vivo rincrescimento dobbiamo annunciare che il concerto di beneficenza, con tanto interessamento organizzato dalla Società protettrice dell' infanzia, è per ora rimesso, causa una grave disgrazia famigliare che ha colpito il conte di Montelorte, uno dei principali protagonisti della serata.

L'ORRIBILE DISGRAZIA DI IERI.

Un ragazzino ucciso.

Il dolore del padre.

Il treno che fa servizio dalla stazione ferroviaria a quella presso porta Gemona della linea Udine San Daniele, ritornava, sulle ore quindici di jeri, da quella. Aveva i soliti carrozzoni: locomotiva, bagagliaio e carrozza passeggeri.

Dopo la breve fermativa sul piazzale Poscolle, fischiando il piccolo treno si avanza ad infila il viale del Ledra, costeggiando il piccolo rojello laterale.

Al di là del rojello, c'è una fila di case: Nardini, osteria e stallaggio al *Cavallino*, case Gragnano, fabbrica saponi Girardis-Nimis.

Come avvenne la disgrazia.

Ne'le case Gragnano abitano quattro famiglie: due dei Gragnano, famiglia Goi, famiglia Antonio Zanetti; e ne fanno parte anche taluni ragazzini. Erano tornati mezz' ora prima dalla scuola comunale di San Domenico: Giordano Zanetti di anni sette, Carlo di Antonio Gragnano di sei e mezzo e Gino Goi di Luigi bilustre; e stavano giocando nel cortile.

— Il tram! il tram! — udendone il fischio, gridò il piccolo Giordano; e corse fuori e passò davanti alla locomotiva: anche gli altri due stavano per seguirlo: ma Giuseppe Dreotti fu Giacomo d' anni 34 da Udine merciaio girovago e Giovanni Tebaldi fu Alessandro, trentenne, pure merciaio girovago, gridarono e accennarono loro che si fermassero: e quelli ristettero proprio sul portone

Il Giordano Zanetti, passato — come dicemmo — davanti la *macchina*, rincorse poscia il treno, vi si avvicinò e afferrata la maniglia del penultimo carrozzone, fece per salirvi.

Non riuscì. Anzi, o che fosse scivolato o per la spinta medesima del salire ne avesse ricevuto un urto, il misero cadde e le ruote gli passarono sopra, sulla testa...

Ciò che raccontano i testimoni.

Forti Luigi fu Vincenzo d'anni 61, pittore, abitante in via Superiore al numero 45, vide il ragazzo uscire dal portone, correr dietro al treno, pigliarsi per la maniglia e cadere. Inorridì, volse il capo altrove. Egli si trovava pochi passi distante, dalla parte medesima ove accadde la terribile disgrazia: ma non sentì la forza di avvicinarsi subito. Udì il conduttore che gridava:

— Via! via! — agli altri ragazzi che erano dall' altra parte. — Ma, — conclude — no go podù far un passo, perchè me xè vignù mal anca a mi.

Dreotti Giuseppe si trovava, come già notammo, assieme al Tebaldi.

— Go fatto dei moti ai putei perchè i se fermasse. Go visto quel che xè passà de qua, correndo, e che el se ga ciapà per la maniglia. Ma ghe xè' mancà l' equilibrio nel ciaparse e el predellin lo ga butà proprio sotto... Mi son scampà...

Il dott. Marpillero — accorso sul luogo insieme al maresciallo dei carabinieri signor Zearo e alle guardie scelte Ferreri Domenico e Martinis Antonio — domanda al teste:

— E il capotreno, dove gerelo?
— Nell' ultima carrozza.
— Poteva vedere il ragazzo?
— Mi no posso dirlo.
— Come andava il treno?
— Con la velocità solita.

Il sig. Nimis — in un salottino della cui fabbrica seguivano gli interrogatori, nota come il treno andasse con la velocità consueta: presso a poco, quanto va un cavallo al trotto ordinario, conforme alla prescrizione regolamentare.

Il signor Carlo Gragnano osserva che, anche quel trotto, è troppo, in quella località, perchè la linea rasenta case, dove ci sono molti ragazzini.

Tebaldi Giovanni, l'altro merciaio girovago, racconta:

— Go visto el tram che 'l vigniva avanti e go visto i ragazzi che i correva dalla corte per vignir in strada. Mi ghe fazzo de moto: — Fermi la che passa el tram! —, quando vedo un dei ragazzi, quel morto, che 'l passava de corsa davanti la macchina e dopo che 'l ghe andegéa drio del treno e che 'l se rampeghéa per montar suso. Ma ghe xè mancà l' equilibrio e il predelin ghe gà ciapà nele gambe che mi gò visto, e lo gà butà sotto... Mi me son butà el tabaro sui oci che no posso veder quele robe: e me son voltà tuto spasima, che dopo me xè vignù mal anca a mi al *Cavalin...*

Il delegato signor Marpillero domanda insistentemente ai tre testimoni se essi credessero mai che della disgrazia fossero in qualche guisa responsabili i conduttori del tram: al che, tutti concordi rispondono di no.

— Anche se il macchinista avesse fermato il treno, la disgrazia era inevitabile, quando il ragazzo cadde: nè, per la caduta, nessuna responsabilità si può ad essi imputare.

Ciò che narra il medico.

Il dott. Carlo Longo, medico nel nostro Ospitale, constatò la morte del ragazzino.

Il luttuoso caso accadde proprio dirimpetto al portone donde si accede al cortiletto contiguo alla fabbrica dei saponi.

— Vidi — così egli narrava — il ragazzo stesso bocconi per terra, con il collo sulla rotaia verso il Ledra, la testa attaccata ma entro le due rotaie, il corpo fuori delle stesse. Una larga pozza di sangue arrossava il terreno tutto all'intorno. Sollevato il corpo, la testa era poco meno che staccata; una ferita immane squarciava la gola, una ferita che internavasi per tutta la regione temporale e occipitale destra, la rocca petrosa e la sede del cervelletto... La morte deve essere stata istantanea...

Dove fu trasportato il cadavere.

I conduttori, appena accaduta la gravissima sciagura, fecero retrocedere e fermare il treno, poco discosto dal sito nefasto. Intanto, il signor Nimis aveva telefonato al corpo di vigilanza urbana ed alla stazione del tram di San Daniele. Da questa, giunse il vicedirettore signor Silvio Moro, il quale, presi i nomi dei testimoni oculari del fatto e notizia delle loro affermazioni; e poichè la disgrazia era accaduta non già per investimento — sul davanti del treno — ma sur una delle ultime carrozze; credette poter disporre per il proseguimento del treno medesimo: il che seguì dopo circa una mezz' ora di fermativa.

Il cadavere, con l'autorizzazione del medico, fu rimosso e trosportato nel cortiletto interno della fabbrica, dove lo ricoprirono con un drappo.

Faceva raccapriccio e pietà, il guardare quel misero capo deformato, sanguinolente; e l' immane ferita e le ossa spezzate e la pelle sollevata e contorta, cosparsa di sassolini infittivi....

Il terreno rimase chiazzato di sangue e di sostanza cerebrale...

Il padre.

Antonio Zanetti, il padre, è addetto allo stabilimento di tessitura Barbieri Leskovic e C. Gli spetta ora il turno di notte, così che si trovava ieri in casa. Udendo le grida di orrore, corse fuori, per vedere...; e quando apprese l'orribile disgrazia, fu assalito da convulsioni disperate così che lo dovettero trasportare a letto. Il dott. Longo gli prestò quelle cure che si richiedevano.

La madre dell' infelice ragazzino, impietrata dal dolore, doveva prestare assistenza al marito e confondere con lui le proprie lagrime infrenabili...

I piccoli compagni dell' estinto.

Il delegato dott. Marpillero interrogò anche i due piccoli compagni del povero morto, abitanti nello stesso cortile, viale del Ledra N. 12.

Carlo di Antonio Gragnano disse:

— El gà fatto par montar sul piedestal, el xè perso el pie, el xè cascà e la testa xè andada sotto la roda.

Gino Goi di Luigi racconta;

— Gerimo in corte noialtri tre. Sentimmo il fis-cio del tram. E lu (il morto), grida; — Il tram! il tram; — e el xè corso ciamandone anca noaltri.

— Cosa fasevi in corte?

— E jerin a zuià. No' a' sin lads a viodi se al jere montàd sul treno e si sio fermàds sul portzn. Ma dopo passàd il tram, lu vin viodùt par tiare.

— Lèvial simpri daùr dal tram, lui?

— Sì, lui; al corève simpri daùr par montà su ...

— No te pol saver, ti, perchè te xè vignù a star che xè appena due trè giorni..

— Ben, sentimmo allora il Carletto...

— Lo gustu visto altre volte a correr drio al tram?

— Sì, el andava sempre.

E il signor Carlo Gragnano, nonno del Carletto, informa che il ragazzo ferito era molto vivace: pochi giorni sono, egli, correndo, si fece male al mento, con una canna di granoturco, ed all' Ospitale dovettero suturargli la ferita.

—

Dalla fabbrica Girardi, il delegato signor Marpillero e il maresciallo dei carabinieri si recarono alla stazione del tram, per interrogare il personale del treno.

—

L'Antonio Zanetti ha altri quattro figli, il maggiore dei quali conta undici anni.

Il cadavere fu trasportato, più tardi nella cella mortuaria del Cimitero.

La sottoscrizione protesta

Fattori Pietro cent. 10, Sgobbino Rosa 10, Biasoni Francesco 50, Botti Luigi 50, Rossi Antonio 35, Tonutti Giuseppe 50, Della Longa Giovanni 20, Dri Caterina 10, Quarnerin Luigi 10, Bujatto Maria 20, De Giusti Anna 40, Segatti Luigi 30, Foschiano Giuseppe 30, Piani Domenico 40 Piani Elisabetta 10, Ferugiio Anna 20, D' Odorico Giacomo 50, Zuliani Francesco 50, Dolce Mario 10, Barbarini Anna 10, Dolce Angelica 10, Del Gobbo Antonio 20, Fattori Luigi 50, Putini Fattori Luigia 50, Fattori Ida di Luigi 50, Fattori Buono Maria 50, Bressani Giovanni 10, Bressani Ida 10, Fattori Vittorio di Luigi 50, Romanin Pietro 15, Franzotti Giovanni 30, Fat-

tori Sebastiano fu G. B. 50, Chiaruttini Nicolò L. 1, Chiaruttini Virginia 1, Della Martina Eugenio 1, Bulfoni Enrico cent. 20, Moretti Torello 20, Ria Giovanni 20, Daldan Pietro 50, Malattia Carlo 50, Tellini Edoardo L. 2, Cecchini Edmondo 1, Barburini Guido cent. 20, Feruglio Angelo 20, Del Cont Antonio 20, Zuccati Giuseppe 40, De Natali Antonietta 20, N. N. 20, Conti Cristofolo 20, Gobbo Umberto 20, Perosa Giuseppe 30, Tomadoni Giuseppe 20, N. N. 20, Moscheni Enrico L. 5, Gabrielli Antonio 1, Pecile Antonio 1, N. N. cen. 10 Giuliani Carlo 10, N. N. 10, Del Negro Pietro 10, La Mora Bortolo 10, Bujello Rino 10, Gabrielli Gabriella 50, Gabrielli-Arizzi Antonietta 50, Traldi Celestino L. 1, Pontoni Giorgio 1, Chiaruttini Nicolò 1, Castagnè Josèphine cent. 20, Cigolotto G. B. 30, Alessi Francesco 20, Bianchi Romolo 20, Querini Luigi 10, Virco Paolo 10, Tocchio Antonio 20, Moro Alessandro 50, De Prato Romano, L. 1, De Prato Vittorio cent. 40, Cosattini Ettore 30, Petoello Mario 30, Mattiussi Gustavo 25, Zamparutti Riccardo 20, Zamparutti Nicolò 15, Ruggeri Andrea 10, Berlinghieri A. L. 1, Clonfero Erminio 1, Vintani Giovanna 1, Gon Gio. Batta cent. 20, Dusso Attilio L. 1, Mealli Giuseppe cent. 50, Pappa Giuseppe L. 1, Negri Romano 1.50, *Collegio Militarizzato Gabelli* Arturo Errani 1, Morelli Achille cent. 10, Trotter 10, Dorigo Alessandro 10, Mion Antonio 5, De Pauli Luigi 5, Visentini Ruggero 5, Salghetti Ulisse 5, Fioretti G. 5, Persicalli P. 5, Persicalli A. 5, Zandonati C. 5, Buielli F. 5, Rezzola A. 5, Borghi C. 5, Orter F. 5, Bertarelli A. 5, Capelli A. 5, Trocini B. 5, Marmolada A 5. Butti A. 5, Balluina G. 5, Marcuzzi A. 5 Dall'Armi M. 5, Nani A. 5, Segrè C. 5, Cantoni G. 5, Bambig A. 5, Ruzzene G. 5, Nacih N. 5, Micoli Ettore 5, Candido L. 5, Carelli N. 5, Canali E. 5, Mazzolini A. 5. Mazzolini P. 5, Springolo A. 5, Springi M. 5, Sussich G. 5. Gazzotto A. 5, Minio F. 5, Nakic F. 5, Celli 5, Barnaba A. 5, Barnaba A. 5, Bonino F. 5, Borghesaleo A. 5, Duse E. 5, Zanella F. 5, Tolentino N. 5, Philonides B. 5, Mecchia G. 5, Monis P. 5, Michieli A. 5, Piragnoli A. 5, Florio S. 5, di Valvasone N. 5, Adami B. 5, Grasso Broindi I. 5, Treves C. 5, Pecil A. 5, Carelli V. 5, Placereani A. 5, Manfren A. 5, Avon F. 5, Avon C. 5, Prati E. 5, Franco B. 5, Fabris C. 5, Rebay P. 5, Carandini L. 5, Zunnio A. 5, Zunnio O. 5, Fonn C. 5, Miorin R. 5, Miorin U. 5. Miorin F. 5, Colussuti G. D. 60. Gaspari Maria 10, Lodolo Giuseppe 20, Padovani Pietro 10, Carli Sabina 20, Patoco Pietro 10, Del Fior Giuditta 10, Stecchi C. 20, Gobessi ved. Maria L. 1, Negrello Maria cent. 10, Bertoli Laura L. 1, Petri Giovanni cent. 10, Tomadini Teresa 20, Tomadini Luigi 20. (cont.)

—

Come risulta anche dagli elenchi di offerte che veniamo giornalmente pubblicando, città e provincia si associano nella nobile protesta contro l'intervento di un deputato italiano a danno degli italiani di Trieste che lottano per conservare inoffesa la loro nazionalità.

Il dott Gellio Cassi di Latisana si offrì di tenere una conferenza in pro della Dante Alighieri, e lo fece con queste parole che ci piace riprodurre:

« L'azione dell'on. Todeschini a Trieste suona offesa al principio di nazionalità, e il socialismo non deve offendere il principio di nazionalità, ma fare di esso il punto di partenza per un nuovo progresso ed un ideale miglioramento. Come friulano di nascita ed italiano di sentimento, mi associo al pensiero e alla protesta dei giovani udinesi ».

Pel fatto di Salt

in cui venne gravemente ferito il Silvio Cornello, fu arrestato il Giacomo Pascolini che era ricercato per complicità, anzichè il Germano Pascolini scarcerato, in uno al Domenico Cicutti che trovasi in queste carceri.

Il feritore Giovanni Bianco é sempre latitante.

Fallimento.

Il Tribunale, con sentenza che risale ancora ai 4 gennaio, dichiarò il fallimento del commerciante Cantoni Angelo fu Francesco, di Udine. Giudice delegato, il dott. Luigi Biasoni; curatore, l'avv. Giuseppe Caisutti. Il 21 corr. prima convocazione dei creditori; 21 febbraio, chiusura della verifica crediti.

Il Cantoni eserciva osteria e coloniali in via Iacopo Marinoni.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 avremo la serata d'onore dell'egregio tenore Sig. Rota con le due operette: *I bersaglieri* e *La cavalleria rustico-romana.*

Domani *ultima rappresentazione* con l'operetta fantastica:

Il giro del mondo in 60 minuti.

All'Ospitale

furono medicati: Antonio Bianchetti fu Pietro d'anni 77 falegname, per ferita accidentale alla fronte guaribile in giorni 8; Bianca Sala di Antonio d'anni 7 per ferita all'occhio destro; pure accidentale, guaribile in giorni 12.

Beneficenza.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia porge i ringraziamenti più vivi alla persona che desidera serbare l'incognito per l'offerta di L. 22 — a favore dell'erigenda Colonia Alpina.

A S. Pietro Martire.

Veniamo informati che domani sera, inaugurandosi la bella statua del *Redentore*, opera di De Paoli, la scuola di *S. Cecilia* eseguirà i seguenti pezzi:

Pitoni. — Tamtum Ergo.
Aiblinger. — Mottetto a quattro voci pari.
Lehmann. — Genitori.
Palestrina. — Jesu Rex.

Anche le elemosine.

Ignoto ladro giorni sono penetrò nella chiesa di San Pietro Martire e mediante scasso rubò le elemosine da una cassetta per l'importo di circa lire 8.

Furto di una pezza di cotone.

Iersera verso le 6 e mezza, dal negozio di Annibale D'Orlando in via Paolo Sarpi N. 15, ladro sconosciuto involava una pezza di cotone operato del valore di lire 40 che stava in mostra sulla porta della bottega

Furto di due coperte.

Il cocchiere Tomaso Della Pietra fu Giacomo d'anni 56, abitante in vicolo del Freddo 31, al servizio dell'albergo Alla Croce di Malta, di ritorno dalla ferrovia coll'omnibus, jersera alle 5, si trovò mancante di due coperte che servivano a riparare dal freddo i cavalli.

Cappotto involato.

Il ragazzo Gasparino Beltrame di Antonio, trovandosi sere sono alla palestra di ginnastica, si ebbe la sorpresa di non trovare più il suo cappotto d'inverno. Non si sa chi sia l'autore del furto.

CARNEVALE.

Ballo «Pro Infantia».

I preparativi per questo ballo, che segnerà uno speciale ricordo della stagione carnevalesca, continuano febbrilmente. Del molto fatto, sinora si dice un mondo di bene: figurarsi quando tutto sarà al completo! Vi saranno premi alle migliori maschere e mascherate che si presenteranno in carattere e che certo non mancheranno.

Dicesi anzi che si stanno preparando delle sorprese in armonia all'addobbo del teatro e che in quella sera chissà quante... bestie polari vi si aggireranno terribili ma innocue.

Intanto constatiamo il fatto che la vendita dei biglietti si è iniziata sotto i più splendidi auspici e l'entusiasmo dà sicuro affidamento che procederà superando ogni ospettativa.

Gazzettino commerciale

Mercati del bestiame.

Sacile, 10. — Mercato con pochi animali e con affari limitati e ciò causa il gran freddo.

I contratti effettuati si riferiscono ai buoi e vacche da carne, al prezzo di L. 100 a 115 al quintale di peso netto.

Le vaccine con o senza lattonzoli, discretamente prezzate, trovarono acquirenti in Provincia e in quella di Treviso, a prezzi sostenuti.

I buoi da lavoro, poco richiesti, si vendettero in piccolo numero a prezzi ordinari.

Il rialzo del grano.

Negli ultimi mercati italiani il prezzo del frumento, non soltanto si è fatto più fermo, ma si è spinto innanzi. Si è giunto intorno a L. 26 per merce non di prima qualità e ciò mentre all'estero non si hanno a registrare notevoli oscillazioni. I mercati russi e americani da qualche settimana hanno quotazioni pressochè stazionarie.

Il fatto del maggior sostegno del grano sui nostri mercati si vorrebbe spiegare con la rarefazione degli stocks interni e coll'esitazione dei nostri importatori a introdurre all'estero importanti partite. Questa esitazione dipende in principal modo dal ritenere che il Governo nostro s'induca, un momento, o l'altro, a diminuire il dazio doganale sul grano.

Non sappiamo, se, veramente, il Governo s'indurrà a questo; vogliamo tuttavia credere che dalla nostra situazione granaria sarà edotto a sufficienza così da essere in grado, occorrendo, da evitare incresciose evenienze.

Mercato della seta.

Milano, 11. — Il mercato odierno della seta è rassomigliato intieramente a quello di ieri, con tendenza ferma nei corsi, specialmente pei generi belli e di merito.

Le domande negli articoli di titolo fino, greggi e lavorati, seguitano il loro corso regolare ed assieme alle greggie per lavorerio danno luogo a diversi affari con prezzi anche leggermente migliorati.

Il proiettile che uccise Re Umberto.

Il Guardasigilli on. Gianturco, parlando colla marchesa di Villamarina, dama della Regina Margherita, le disse che dalla Procura Generale di Milano, gli era stato rimesso il proiettile che fu estratto dal petto di Re Umberto e che era stato allegato come referto al processo.

La marchesa raccontò la cosa alla Regina, la quale fece sapere subito all'on. Gianturco che avrebbe desiderato di avere il proiettile che aveva lacerate le carni del Re buono.

L'on. Gianturco non avrebbe voluto accondiscendere al desiderio della desolata vedova, tanto gli pareva triste la cosa; ma S. M. lo pregò vivamente di accontentarla.

E l'on. Gianturco compiva il doloroso incarico e rimetteva alla Regina Madre il proiettile che uccise il più buono e il più leale dei Re.

Un soldato condannato all'ergastolo.

Roma, 11. Il soldato Matteucci, che venne a vie di fatto contro il caporale Zappatini, è oggi comparso davanti il Tribunale Militare.

L'avvocato fiscale chiese la fucilazione alla schiena, previa degradazione. Il Tribunale condannò il Matteucci ai lavori forzati a vita, previa la degradazione. Il condannato ricorre al Tribunale Supremo.

Dalla morte alla vita.

Abbiamo ieri stampato un telegramma da Parigi che diceva come fosse perduta ogni speranza di salvare i passeggieri e l'equipaggio del *Russie*, investito non lungi dal porto di Marsiglia.

La tempesta perdurante aveva, fino a iermattina, resi vani tutti i replicati tentativi per salvarli. Soltanto all'alba di jeri il vento diminuì ed un canotto giunse, dopo una lotta indescrivibile, presso il *Russie* abbordandolo, accolto delle grida di gioia dei naufraghi. Intanto si fece giorno ed un altra imbarcazione potè avvicinarsi. Le due barche allora cominciarono l'opera di salvataggio e fecero parecchi viaggi fra la nave e la costa, trasportando successivamente a terra tutti i naufraghi. Così passeggeri ed equipaggio del *Russie* erano tutti sbarcati alle ore otto di ieri mattina sani e salvi, non essendovi fra essi alcun malato nè alcun ferito, con immensa soddisfazione di tutti, e particolarmente dei parenti e degli amici dei pericolanti ch'erano in preda alla disperazione per il terribile dramma di cui apprendevano d'ora in ora gli strazianti particolari.

— Quanto al *Russie*, può considerarsi perduto; è un vapore a tre ponti costruito a Sunderland nel 1897 e fu destinato alla linea postale da Marsiglia ad Orano. Misura 80 metri di lunghezza, 11 di larghezza; è di circa due mila tonnellate e con la macchina della forza di 4000 cavalli.

Altre quattro vittime del tetano

per l'iniezione del siero antidifterico.

Milano, 11. — A Chindano, in provincia di Bergamo, quattro persone, alle quali fu iniettato il siero antidifterico tolto da un tubetto, portante la data del 24 novembre 1900, dell'Istituto sieroterapico di Milano, sono rimaste colpite dal tetano. Due persone sono morte e due moribonde.

—

Sono, così, otto, le vittime del siero antidifterico; o più esattamente, le vittime di microbi del tetano penetrati non si può ancora dire come, nei tubetti contenenti il siero medesimo.

—

Il signor Carlo Erba ci prega di dichiarare che il siero antidifterico, preparato dall'Istituto terapeutico di Milano, diretto dal prof. Belfanti viene consegnato alla Casa Erba, — soltanto concessionaria per la vendita — in boccette *suggellate* che vengono spedite subito tali e quali ai richiedenti.

BIBLIOGRAFIA.

I capilavori di Antonio Van Dyck. 50 riproduzioni in foto-incisione, con testo esplicativo e storico e una Notizia Biografia dell'artista, da *Max Rooses*. Edizione italiana curata da *Corrado Ricci*. Uno spendido volume in-4, legato L. 80 — Ulrico Hoepeli, editore, Milano.

All'esposizione delle opere del Rembrandt, coderoso indagatore di anime, pel quale ogni pennellata era una conquista vigorosa nel campo del sentimento, del vero e della luce, è succeduta da poco in Amsterdam l'esposizione di quante opere vi si sono potuto raccogliere d'Antonio Van Dick.

Nella vita spirituale dei Fiamminghi, e, in generale, in quella dei Neerlandesi, agli artisti fu da natura maggiormente elargito il senso della pittura. Essi furono i veri genii creatori. Ebbero le impressioni più profonde, gli occhi meglio veggenti, le mani più abili; e nel mondo innamorato d'ideale, elevarono il popolo ad un grado supremo.

In vuella superba accolta di pittori il più poetico di tutti fu Antonio Van Dick. Egli, a differenza del Rembrandt, sentì ed espresse sentimenti di tenerezza, di malinconia e di dolore.

Anversese puro sangue, fu innamorato dell'eleganza, della bellezza e del lusso, ed in grazia della sua sensibilità, del suo temperamento e della sua signorilità del suo stile, superò tutti i suo contemporanei nell'espressione della loro nobiltà, del garbo e dell'aristocrazia.

I quadri già esposti sono tornati ai loro possessori o alle loro gallerie, ma da questa mostra ha tratto origine il presente libro; che ora pubblico, di Max Rooses, il quale, dopo una lunza prefazione d'esame intorno alla vita ed al carattere del Van Dyck, passa ad una dotta e ad un tempo, piacevole descrizione di cinquanta capolavori del grande maestro. Le illustrazioni in fotoincisione sono quanto di più perfetto sa produrre l'arte moderma, e, nella finezza dei rapporti di chiaro-scuro per poco non rendono i valori cromatici degli originali.

L'edizione italiana di questo magnifico libro, curata da Corrado Ricci, direttore della R. Pinacoteca di Brera, è per nitidezza e splendore pari alle migliori straniere e costituisce un mezzo potente di studio e di diletto artistico.

Notizie telegrafiche.

La pace in China è ancora lontana?

Shanghai, 10. — La Corte telegrafò a Li-Hung-Chang ed a Ching-Tung l'ordine di recarsi immediatamente a Pechino, per tentare di fare modificare le condizioni di pace.

E la guerra nel Transvaal continua.

Capetown, 11. — Gli inglesi occupano posizioni strategiche importanti a Pikenerskloff e nel distretto di Piquetsberg.

Londra, 11. — Un telegramma da Pretoria 10 reca: La scorsa notte nei dintorni di Pretoria, in vicinanza del forte dell'est fece la sua comparsa un piccolo distaccamento di boeri, il quale prese con sè dei fanciulli.

Smaldeel (*Orange*), 11. Il generale Hamilton soccorse le guarnigioni di Hoofstad e Bulfontein, che mancavano di viveri. I boeri investivano Bulfontein da due mesi.

Piquetberg, 11. Il comandante Herzog con 700 boeri e 2 cannoni traversò i monti di Roggeveldt e credesi sia arrivato ad Elandsdrift a 50 miglia al sud di Clamwilliam e marcierà sopra Cerès oppure Worcesten.

Londra, 11. — Un dispaccio della Città del Capo annuncia: 5000 boeri, che, secondo notizie della settimana scorsa, si credeva marciassero verso le possessioni coloniali tedesche nell'Africa occidentale, appena ebbero raggiunto Vryburg nel paese dei Beciuana, si volsero invece verso il sud ed invadono ora il cuore della Colonia del Capo.

Si crede che i boeri abbiano fatto prigioniere alcune piccole guarnigioni composte di volontari della Colonia del capo.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

AVVISO

Il negozio FABRIS - MARCHI in **Mercatovecchio** nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti, in **CONFEZIONI, PELLICCERIE** e ogni articolo di novità e Cappelli per signora, che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere a prezzi **di eccezionale convenienza.**

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA provetto via Grazzano N. 91

Studio d'ingegneria civile

Ing. ANTONIO PIANI

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine pella « Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — **Mozate** (Milano) » tiene un completo deposito di:

Tubazioni di grès ceramico per fognature e condotte d'acqua;

Sifani e pezzi diversi per latrine;

Oggetti diversi per laboratori;

Mattoni refrattari d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;

Terre e cementi refrattari;

Fumaiuoli ed esalatori;

Mattoni e pianelle in grès, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc. 2

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

FERRO CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « *FERRO-CHINA BISLERI* è un « *preparato eccelente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale* ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Pendenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compreso medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi: Chirurgia

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni dalle ore 12½ in poi alla

offelleria DORTA e C.

Mercatovecchio.

AVVISO

Trovasi in vendita una grande quantità di **ghiaccio naturale.** Per trattative e schiarimenti rivolgersi al signor Buliani Antonio negoziante Pontebba.

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

per la perfetta conservazione dei vini

IMBOTTIGLIATORI E SPINE AUTOMATIC

(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO

(durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

ANNO 26.o 1901 | **CORRIERE DELLA SERA** | ANNO 26.o 1901

politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L.	**18** —	Semestre L.	**9.50** —	Trimestre L.	**5**
NEL REGNO:	» »	**24** —	» »	**12.50** —	» »	**6.50**
ESTERO:	» »	**40** —	» »	**21.** — —	» »	**11 oro**

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da Attilio Centelli

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere:* Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lettura:* Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch,* Milano, Casellario 124.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tantini Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato ... POLVERE, come la PASTA VA... mandando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, ... aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, e solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. R. PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: DOTT. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturiese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la **pronta guarigione** delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini,*** ecc. 80 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Navigazione Generale Italiana

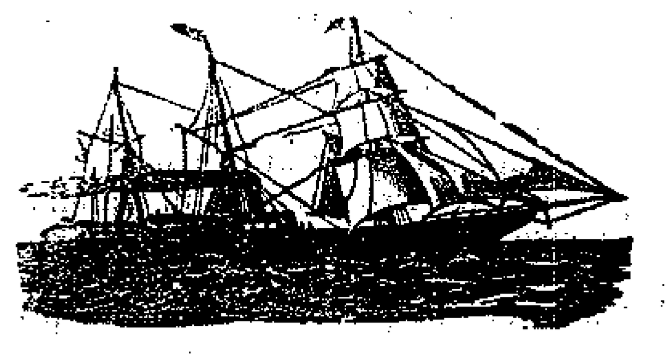
Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. | **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**



SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1817
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

- Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

15 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
MANILLA
Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

23 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
ARCHIMEDE
per New-York
Prezzi ridotti

20 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
WASHINGTON
Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

13 FEBBRAIO 1901 (Vapore celere postale)
LIGURIA
per New York
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucchetta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto per loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

RONCEGNO

la più forte acqua arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, Malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc. ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE

TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata - con ... rata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:

Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.